

## Più latte e mozzarelle di alta qualità I Sibillini ripartono dalla zootecnia

L' ECONOMIA AMANDOLA La zootecnia marchigiana, sia bovina che ovina, rivolta alla produzione del latte, ha bisogno di un rilancio, necessario soprattutto per incrementare lo sviluppo economico delle aree montane. Occorre sviluppare, di conseguenza, la filiera completa che porta alla lavorazione del prodotto. L' ottica In quest' ottica si è svolto l' incontro-confronto nella sede dello stabilimento di Amandola della TreValli Cooperlat, che ha visto la presenza del presidente Paolo Fabiani, del vicepresidente e assessore regionale all' agricoltura Anna Casini, del sindaco di Amandola Adolfo Marinangeli, dei presidenti della Cooperativa Sibilla Piero Petrocchi e di Fattorie Marchigiane Gianluigi Draghi. Un progetto di filiera che parte dall' incremento degli allevatori e delle quantità di latte con il mantenimento dell' alta qualità fino alla trasformazione e produzione dei derivati. Obiettivo la valorizzazione di produzioni di qualità, ottenute da materia prima locale, al fine di garantire una maggiore quota di valore aggiunto alle aziende agricole produttrici. Ciò in stretta continuità con la filiera attuata nell' ambito del Psr 2014/20. Il potenziamento La proposta viene ora ampliata con il potenziamento dell' attività produttiva con lavorazioni di prodotti caseari garantiti da **certificazione** di qualità, o in possesso della rintracciabilità Iso 22005. Una filiera nella quale lo stabilimento della Sibilla di Amandola, facente parte del gruppo TreValli Cooperlat, dovrebbe ricoprire un ruolo rilevante, con la previsione di un forte potenziamento degli investimenti, in questa struttura produttiva situata nel pieno della zona del cratere del terremoto, confermando così lo stretto rapporto con il contesto territoriale e dando anche un messaggio fattivo di ripresa economico-produttiva di questi territori fortemente provati dal sisma. Nella sede amandolese attualmente vengono prodotte mozzarelle Stg e paste filate, con una lavorazione di latte bovino in media



di mille quintali al giorno. «Si punta dice il presidente Trevalli Cooperlat Fabiani al rilancio di un sistema che parte dalla zootecnia. Il sito di trasformazione di Amandola può diventare sempre più catalizzatore per tutta l' area dei Sibillini, partendo da un incremento degli allevamenti e delle produzioni. Serve che ci siano delle sinergie. Rilanciare il tessuto zootecnico del territorio vuol dire mettere in piedi un sistema ecosostenibile, con ricadute positive dal lato ambientale, sociale ed economico, nonché turistico. Molto soddisfatto il sindaco Marinangeli, che, riguardo la struttura dell' ex spaccio aziendale, ha proposto un partenariato tra Comune e azienda per farne non solo un punto vendita e promozionale dei prodotti Trevalli Cooperlat, ma una vetrina di promozione e acquisto delle produzioni di eccellenza del territorio dei Sibillini. La collaborazione «Il Comune sottolinea il sindaco è disposto a collaborare nella valorizzazione e rilancio sia dello stabilimento Sibilla che delle aziende agricole. Proponiamo una collaborazione anche nella promozione del territorio e nel marketing territoriale, che si sposa bene con quella dei prodotti dell' azienda, creando insieme un' efficace sinergia». Francesco Massi © RIPRODUZIONE RISERVATA.